Zeitschrift: Versants : revue suisse des littératures romanes = Rivista svizzera delle letterature romanze = Revista suiza de literaturas románicas

Herausgeber: Collegium Romanicum (Association des romanistes suisses)

Band: 60 (2013)

Heft: 2: Fascicolo italiano. Autrici e autori della Svizzera italiana nel secondo novecento

Rubrik: Abstracts

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Abstracts

Guido Pedrojetta, *Matrici locali nella lingua letteraria della Svizzera italiana*

L'intervento, che si affianca alla *Premessa* di Pietro De Marchi, coincide in larga parte con le parole di apertura delle giornate di Berna (16-17 gennaio 2013). Comprende tre aspetti: nella prima parte, sono evocati i modelli linguistico-letterari proposti dalla scuola, nella Svizzera italiana, da inizio Novecento fino agli anni 70; nella seconda, vengono discusse parole o espressioni di matrice locale, presenti nelle prose (e in qualche titolo poetico) degli autori; la terza parte tocca il tema del latino ecclesiastico, inteso come matrice comune ai parlanti e scriventi svizzeri, di buona parte del secolo passato.

Parole chiave: Antologie scolastiche | Bilinguismo | Dialetto | Italiano | Latino ecclesiastico | Prosa

Matteo Ferrari, *"Il fondo del sacco" tra prima e seconda edizione. Ragioni e modi di una revisione*

Quella del *Fondo del sacco* (1970) è sin dall'inizio la storia di un successo, tanto per Plinio Martini quanto per l'editore Casagrande. Lo scrittore manifesta però subito una certa insoddisfazione verso quanto pubblicato e approfitta della ristampa (1973) per rivedere il testo. Attraverso lo studio delle varianti, e grazie alla lettura in parallelo della corrispondenza dell'autore, l'intervento intende offrire nuovi contributi alla storia e alla comprensione del romanzo.

Parole chiave: Plinio Martini, *Il fondo del sacco* | rapporto autore-editore | commenti dei lettori | edizione riveduta | varianti

«Abstracts», *Versants* 60:2, fascicolo italiano, 2013, pp. 149-154

Francesca Puddu, *La solidità del buio. L'evoluzione della poetica di Giovanni Orelli negli avantesti de "L'anno della valanga".*

La voce di Giovanni Orelli, ne *L'anno della valanga*, narra il conflitto individuale e collettivo conservandone la veridicità e, allo stesso tempo, sublimandolo in fatto letterario. Ne deriva un registro scarno in cui la parola e la frase, riportate ad una purezza inabituale, rivelano nella loro nudità la vividezza delle sensazioni e dei sentimenti. Gli esempi avantestuali racconteranno alcune tappe significative del percorso di elaborazione di questa complessa semplicità.

Parole chiave: Giovanni Orelli | *L'anno della valanga* | avantesti | evoluzione stilistica | *autofiction*

Roberta Deambrosi, *A quattro mani. Il romanzo e la sua traduzione negli avantesti di "Tra dove piove e non piove".*

Tra dove piove e non piove (Locarno, Pedrazzini, 1972), romanzo d'esordio di Anna Felder, appartiene alla singolare casistica dei libri che prima ancora di essere pubblicati in lingua originale vengono stampati in traduzione (*Quasi Heimweh,* Rodana Verlag, 1970, a cura di Federico Hindermann). Nell'ottica di una ricostruzione e di una problematizzazione della genesi del romanzo, si vorrebbero esemplificare e discutere le tracce di questa tappa verificabili a livello avantestuale.

Parole chiave: Anna Felder | avantesti | romanzo | traduzione | genesi

Monika Schüpbach, *Lavorando sulle carte di Alice Ceresa. La trilogia inesistente*

Alice Ceresa ha perseguito per quasi tutta la vita il progetto di una trilogia letteraria di cui s'individua facilmente la prima parte, *La figlia prodiga*, romanzo pubblicato nel 1967. Più problematica è l'identificazione delle altre sezioni: sulla scorta del materiale, edito e inedito, del lascito ceresiano presente all'Archivio svizzero di letteratura si avanzano alcune congetture e si propone un'ipotesi, diversa da quella attualmente ma acriticamente

vulgata, relativa ai testi che avrebbero dovuto costituire la seconda e la terza parte.

Parole chiave: Alice Ceresa | trilogia | questione della donna | scrittura sperimentale | scrittura femminile

Giovanna Cordibella, *Nel laboratorio di Alice Ceresa. Percorsi genetici e storia editoriale della "Figlia prodiga"*

Il saggio prende in esame il processo compositivo della *Figlia prodiga* (1967), il romanzo d'esordio di Alice Ceresa, operando puntuali accertamenti filologici tra le carte della scrittrice conservate presso l'Archivio svizzero di Letteratura. Focalizzati nell'indagine sono alcuni dei percorsi genetici dell'opera, con attenzione al processo di definizione del personaggio del romanzo, alla struttura discorsiva, così come all'originario progetto – poi non perseguito dall'autrice – di una articolazione in più libri dell'opera. La parte conclusiva del saggio è dedicata alla ricostruzione della storia editoriale della *Figlia prodiga* e a un primo riesame della tradizione stampa, in tutto il suo arco diacronico.

Parole chiave: Alice Ceresa | romanzo | percorsi genetici | sperimentalismo | fonti

Maria Pertile, *Sull'edizione di tutte le poesie di Remo Fasani*

L'intervento è dedicato alla storia dell'edizione dell'opera omnia (Venezia, Marsilio, 2013) del poeta svizzero italiano Remo Fasani (1922-2011). Dal 1950, ragioni di studio e di amicizia legarono Fasani a Firenze; tale nesso è stato valorizzato dal Centro Studi Famiglia Capponi nel sostenere la ricerca attorno all'illustre poeta e dantista. L'opera omnia finalmente pubblicata testimonia un'avventura umana e artistica altissima, ed è un particolare esempio di filologia d'autore.

Parole chiave: Remo Fasani | opera omnia | filologia d'autore | poesia del Novecento

Katarina Dalmatin, *La valorizzazione del Fondo Grytzko Mascioni nel contesto della riflessione sulle identità culturali e nazionali nella società europea postmoderna*

Nell'articolo si analizzano vari materiali del Fondo Grytzko Mascioni dell'Archivio letterario svizzero di Berna, che hanno facilitato il lavoro di ricerca e di interpretazione confluito nella tesi di dottorato discussa dall'autrice nel novembre del 2011 all'Università di Zagabria ("L'io autobiografico nelle opere di Enzo Bettiza e Grytzko Mascioni, messo a confronto con l'Altro"). I materiali che si sono rivelati più interessanti riguardano le interviste di Mascioni a Max Horkheimer, la sua corrispondenza con Žarko Muljačić e il libro inedito *Le nazioni slave del Sud*, in cui Mascioni decostruisce alcuni miti balcanistici e semiorientalistici.

Parole chiave: G. Mascioni, *Puck* | *Le nazioni slave del Sud* | M. Horkheimer | Ž. Muljačić | A. Fortis

Marino Fuchs, *Oltre l'indugio. L'Archivio Enrico Filippini, tra militanza culturale e ricerca della verità*

Il saggio propone un'inedita rilettura della carriera intellettuale di Enrico Filippini, esaminando il nesso tra le attività di scrittore e di funzionario editoriale svolte nel decennio 1959-1969. Alcune carte ritrovate nell'Archivio Filippini relative al biennio 1961-1962, tra cui l'inedito *Indugio*, metteranno in luce la militanza culturale che il "letterato editore" abbracciò in tutte le sue occupazioni: dalla traduzione al lavoro editoriale presso Feltrinelli, dalla scrittura creativa alla co-fondazione del Gruppo 63.

Parole chiave: Enrico Filippini | Fenomenologia | Neoavanguardia | Editoria | Gruppo 63

Alice Spinelli, *Giorgio Orelli traduttore di Goethe lirico: dinamiche intra- e intertestuali*

Introdotto da un'essenziale contestualizzazione storico-critica, il contributo esemplifica sul campione di *Ganymed* l'analisi variantistica delle versioni goethiane di Giorgio Orelli, pubblicate dapprima in un'esile

plaquette giovanile (Milano, Mantovani, 1957) e poi confluite, con significativi rimaneggiamenti e accrescimenti macrostrutturali, nella più ambiziosa silloge Mondadori (1974). Integra l'esame evolutivo l'individuazione di interventi correttorî verosimilmente suggeriti ad Orelli dal subentrare *in itinere* di un rapporto intertestuale "agonistico" con il predecessore Diego Valeri.

Parole chiave: Giorgio Orelli | traduzioni | Goethe | variantistica | Diego Valeri

Yari Bernasconi, *«Chi è questo che viene»? Su una poesia di Giorgio Orelli*

Sulla salita di Ravecchia, poesia «in limine» de *Il collo dell'anitra* (2001) di Giorgio Orelli, affida la sua apertura a un celebre *incipit* cavalcantiano e – di riflesso – biblico, dal *Libro di Isaia*. Questo articolo intende (di)mostrare come la fonte biblica sia tutt'altro che casuale, e come essa ci permetta anzi di risalire il tempo per sottolineare una volta di più la coerenza di un'opera in cui «tout se tient».

Parole chiave: Giorgio Orelli | *Il collo dell'anitra* | Isaia | Intertestualità | Varianti

Fabio Pusterla, *Intimità e distanza*

Un poeta di oggi mette "le carte in tavola" e racconta con discrezione la genesi di alcuni suoi testi, si interroga sul suo lavoro di scrittura, sul suo rapporto con quaderni, carte, manoscritti, e anche sull'ipotesi che tali documenti privati possano un giorno essere letti e studiati da altri.

Parole chiave: poesia | avantesti | autocommento | titoli | ricezione